



Gazzettino

Sampierdarenese

Mensile d'informazione, turismo, cultura e sport

di Genova e Provincia

ANNO XXXIV - N. 4 - 29 aprile 2006

Una copia €1,50

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 45% Legge 662/96
Art. 2 comma 20/b - FILIALE DI GENOVA



IL DOPO ELEZIONI: TUTTI A GUARDARE PREOCCUPATISSIMI

La Cassazione Il verdetto finale l'ha dato: ha vinto Prodi.

La controparte dice che i dati devono essere ancora ricontrrollati e che sono troppe le schede non valide. Forse sarebbe meglio dire: "non sanno perdere".

Ora c'è solo da vedere cosa saranno in grado di fare i "nuovi governanti", perché nonostante le "due" propagande elettorali, con tutto quello che sta capitando nel mondo, pensiamo che nessuno potrà mantenere le promesse fatte.

Con il petrolio che potrebbe superare gli ottanta al bidone; con i Conti italiani ritoccati, in quanto servirà una manovra correttiva perché il Fondo monetario vede nero sull'economia italiana, anche se Forza Italia sostiene che si tratta di un "inutile allarmismo"... Insomma c'è solo da sperare che chi governerà, quando comincerà a farlo, cerchi di non colpire duramente sia quelli che hanno creduto in loro, sia quelli che in loro non credevano; e non parliamo né di Unione né di Cdl. "Fifty-fifty".

Saranno "cavoli amari"! Speriamo bene, ma non facciamoci illusioni. Poi c'è anche da pensare al Presidente della Repubblica. Berlusconi pare che la ritenesse una sua soluzione, per poter dire che non aveva perso, e per far dispetto al professore, aveva fatto capire che avrebbe potuto esultare anche lui, ma dal Quirinale... Con una poltrona rossa, anche i rossi, si possono sopportare. Un compromesso simile sarebbe un "inciucio" troppo sfacciato; ma in politica pare che tutto sia concesso o possibile. Ma non è ancora chiaro se Carlo Azelio Ciampi, voglia rinunciare. Intanto dopo Berlusconi, anche Prodi pare voglia giocare con l'Ici.

Resta comunque difficile fare delle previsioni. Il Cavaliere, a parole, avrebbe già risolto tutto. Questo pericolo sembrerebbe scongiurato.

A.V.

Un coro di no alla rivoluzione imposta dal Comune

Tutti contro le strisce gialle in via Reti

La polemica è ormai alle stelle: le strisce gialle che disegnano i corridoi di qualità lungo via Fillak e via Reti non hanno senso e peggiorano solo la situazione del traffico.

Questo è ciò che pensano prima di tutto i cittadini, che ogni giorno percorrono l'asse viario per arrivare a Sampierdarena, ma anche gli abitanti della zona, i commercianti che qui lavorano e le istituzioni locali. Non così la pensa, invece, la Civica amministrazione che, lo scorso 20 marzo, ha adottato un provvedimento francamente discutibile.

Andiamo per ordine: il primo giorno di primavera, i pendolari del mattino che dalla Valpolcevera raggiungono il nostro quartiere, si sono trovati imbottigliati in una lunga coda causata dal restringimento delle corsie, ridotte da due a una. L'altra, infatti, è stata riservata ai bus, a partire da metà di via Fillak fino a tutta via Reti.

Il motivo è tanto chiaro quanto distante da fini di pubblica utilità: Tursi ha dovuto fare conti con Transved, partner francese di AMT, e soccombere alle richieste della società d'oltralpe, pena il pagamento di una grave penale. Il Comune, infatti, deve garantire a Transved un numero minimo di chilometri di corridoi di qualità per rispettare i patti assunti; presto fatto: strisce gialle disegnate, cordoli sistemati, il tutto a discapito dei cittadini.

A distanza di un mese dall'assunzione del provvedimento, esso di rivela inutile ed anzi dannoso: il traffico veicolare privato ha subito pesantissime ripercussioni, ma anche quello pubblico non ha avuto benefici. A quanto pare, gli autobus accumulano ritardi nell'ordine di venti minuti poiché restano imbottigliati prima di arrivare alle famigerate corsie riservate. Da piazza Pallavicini a via Jori, anche i mezzi pubblici, infatti, vanno avanti



a passo di lumaca. A ciò si aggiunga che l'intervento ha comportato l'eliminazione di una cinquantina di parcheggi ai bordi strada, in una zona notamente carente di posti. Infine, è sorto il dubbio che le carreggiate così ridisegnate siano regolamentari: a quanto pare esiste anche un parere negativo dei vigili urbani, fondato proprio su questo motivo. Via Reti, infatti, non risponderebbe più ai requisiti richiesti dal codice della strada in quanto le strisce gialle avrebbero mangiato troppi centimetri all'unica carreggiata percorribile dalle auto e dalle moto.

Di fronte a tutti questi se e ma, si spera che la civica amministrazione, al momento sorda a qualunque lamentela, faccia marcia indietro, pensando meno alle penali contrattuali e più ai cittadini.

Roberta Barbarera

Nelle pagine interne:

Un albergo al posto dell'ex Cassa Marittima

Ecco come sarà via Rolando

Le grandi opere secondo l'Assessore Margini

Ponte che nasce, palazzi che muoiono. Ma è proprio vero?

25 Aprile: festa di tutti

Uber Severi: oltre quarant'anni di cinema

La pagina della Samp

Intervista ad Arcangelo Merella

Anche l'Assessore al Traffico è contrario

Sono molto discordanti i pareri circa l'utilità di queste corsie preferenziali. C'è chi le difende, e qui ci riferiamo ad Aldo Santel - mobility manager del Comune - che evidenzia positivamente un incremento di duemila passeggeri in più, sui mezzi pubblici al giorno; non solo, esalta anche il risparmio di un minuto sul tempo di percorrenza degli autobus. L'Assessore Comunale al Traffico, Arcangelo Merella, invece, non è molto convinto dell'utilità delle strisce in questione: ecco i suoi dubbi in un'intervista che ci ha gentilmente concesso.

di Laura Traverso a pag. 5

PORCELLANE WEDGWOOD
ROYAL COPENHAGEN
CRISTALLI SWAROVSKI
ACCIAI BACCARAT
ALESSI
LAGOSTINA

LISTE NOZZE

traverso cadeaux

Via Cantore, 77 r. SAMPIERDARENA - tel. 010/41.87.91 C.so Matteotti, 108 - ARENZANO - tel. 010/91.27.604
Via Cervo, 9 VOLTRI - tel. 010/6132344

